

TERAMO: M5S, “BOLLETTE PAZZE, RUZZO E’ ESATTORE CHE FA ACQUA DA TUTTE LE PARTI”

13 Marzo 2021



RUZZO: UN'ESATTORIA CHE FA ACQUA

Sulla vicenda delle “bollette pazzе” della società Ruzzo reti, che gestisce il ciclo idrico in provincia di Teramo, il Movimento 5 stelle “si unisce al coro trasversale di proteste che coinvolge cittadini comuni, partiti ed associazioni. Non possiamo che biasimare il comportamento della dirigenza, arroccata nella sua torre eburnea ad osservare, con malcelato sdegno, i tanti clienti che osano sollevare civili proteste per la rilevanza degli importi che si sono visti recapitare”.

Nella nota la consigliera M5S Teramo, Pina Ciammariconi

“Scuse non ne abbiamo viste, giustificazioni sì, tante, troppe. Non entriamo negli aspetti tecnici della vicenda, spetta ai dirigenti, profumatamente pagati, dirimerla. Non ci interessa quindi capire se questo maxi-conguaglio sia cosa buona e giusta o se, come sostengono in tanti, l'autolettura spettasse all'ente stesso con almeno due “passaggi ” all'anno. Quello che contiuna a stupirci è la mancanza di empatia come tratto distintivo del Cda”, incalza Ciammariconi.

“Non una parola sulle difficoltà cagionate da questi esborsi, che andranno a ricadere sulle spalle di famiglie già duramente messe alla prova dalla pandemia – prosegue la pentastellata -. Le nuove parole d'ordine sono “razionalizzazione”, “efficienza”, “pianificazione industriale”... E pazienza se i cittadini vedono recapitarsi bollette sempre più elevate. Così vuole l' Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, così sottoscrivono i zelanti ragionieri dell'ente, anche se le voci fuori dal coro negano certi automatismi. E pazienza se arrivano conguagli che ci fanno pensare che più che l'acqua,dai rubinetti sia uscito nell'ultimo triennio un ottimo Dom Perignon del '53. I chiarimenti via telefonica poi, sono pura utopia, più facile vincere al Superenalotto che prendere la linea. Pietoso il silenzio dei tanti sindaci che hanno sempre fatto quadrato intorno al Cda e che adesso tacciono imbarazzati di fronte alle proteste dei loro concittadini”.

“Quando la nuova governance si insediò nell'anno di (poca) grazia 2019, nutrivamo qualche speranza: che davvero questa istituzione, nota in passato più per l'incredibile numero di assunzioni effettuate che per reali meriti, si trasformasse in un ente prossimo ai bisogni dei teramani; che la mission aziendale fosse quella di rendere le bollette più leggere e che migliorasse l'ascolto dell'utenza, Niente di tutto questo è successo. “Il Ruzzo” continua ad essere spavalidamente autoreferenziale, più simile ad un'esattoria o una società di riscossione che al suo reale ruolo, quello di custode dell'acqua, che è, senza falsa retorica, il nostro bene più prezioso. Speriamo in un cambio di rotta. In un ravvedimento, magari in una moratoria come chiesto da qualcuno, dato che la rateizzazione ci sembra un misero contentino. IL Movimento 5 stelle, da sempre particolarmente critico su bollette e stato dei serbatoi continuerà ad osservare l'ente con occhio attento

nell'esclusivo interesse dei cittadini", conclude la nota.